

DGR 9336 DEL 22.04.09

VIII

ROBERTO FORMIGONI

GIOVANNI ROSSONI Vice Presidente
DAVIDE BONI
GIULIO BOSCAGLI
LUCIANO BRESCIANI
MASSIMO BUSCEMI
RAFFAELE CATTANEO
ROMANO COLOZZI
LUCA DANIEL FERRAZZI

ROMANO LA RUSSA
STEFANO MAULLU
FRANCO NICOLI CRISTIANI
MASSIMO PONZONI
PIER GIANNI PROSPERINI
MARIO SCOTTI
DOMENICO ZAMBETTI
MASSIMO ZANELLO

dell'Assessore Davide Boni

COMUNE DI BERGAMO - DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELL'AREA SITA
IN VIA BROSETA ANGOLO VIA PALMA IL VECCHIO IDENTIFICATA AL FG. 66, MAPPALE 21 (ART. 136, LETT. C),
D.LGS. N. 42/2004)

Il Dirigente della Unità Organizzativa Dario Fossati

Il Direttore Generale Mario Nova

DESCRIZIONE GENERALE, MOTIVAZIONI DELLA TUTELA ED ESATTA PERIMETRAZIONE DELL'AREA OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

Ambito di tutela paesaggistica dell'area sita in via Broseta angolo via Palma il Vecchio identificata con il mappale n. 21 fg. 66 in Comune di Bergamo.

PUNTO 1

DESCRIZIONE GENERALE DELL'AREA E MOTIVAZIONI DELLA TUTELA

L'area in questione è caratterizzata dalla presenza di un fabbricato - prospiciente le vie Broseta e Palma il Vecchio - che rappresenta un segno tangibile del tessuto storico della parte centro-occidentale della Città bassa; tale fabbricato costituiva infatti, nel secolo scorso, l'ultima sosta dell'ingresso nella città per i viandanti che provenivano dai territori lecchesi e comaschi.

Gli edifici che insistono sull'area in questione conservano caratteristiche storico-architettoniche significative, intrattenendo a tal proposito, nello specifico contesto urbano in parte fortemente rinnovato, una relazione diretta, simbolica e visuale con il Borgo storico di San Leonardo, già tutelato con D.M. 4 luglio 1966.

In tal senso l'ambito in questione va a definire un complesso di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale così come identificato dall'art. 136 comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/04 e s.m.i..

PUNTO 2

ESATTA PERMETRAZIONE ED INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DELL'AREA OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

L'area sita in via Broseta angolo via Palma il Vecchio ed identificata con il mappale n. 21 fg 66 in Comune di Bergamo.



Ambito oggetto della dichiarazione di notevole interesse pubblico

PRESCRIZIONI D'USO E CRITERI PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Ambito di tutela paesaggistica dell'area sita in via Broseta angolo via Palma il Vecchio ed identificata con il mappale n. 21 fg. 66 in Comune di Bergamo.

Premessa

I presenti criteri e prescrizioni evidenziano alcune specifiche cautele da tenere presenti nella gestione delle trasformazioni che riguardano l'ambito in oggetto, tenendo conto dei particolari caratteri e valori architettonici dell'edilizia tradizionale che connotano gli edifici e l'area cortilizia. Pongono quindi l'attenzione, sotto il profilo paesaggistico, sulle tipologie di intervento considerate particolarmente significative rispetto alle finalità generali di tutela e valorizzazione del complesso immobiliare oggetto della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico.

Si ricorda comunque che:

- gli interventi che riguardano ambiti tutelati anche ai sensi della Parte II del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) devono essere autorizzati preventivamente anche ai sensi dell'art. 21 del medesimo D.Lgs. 42/2004 dal Soprintendente B.A.P. competente;
- per le aree soggette a diretta tutela archeologica, con specifico atto ministeriale, valgono le specifiche disposizioni in materia;
- in materia di cartelli o mezzi pubblicitari si applicano anche i disposti degli artt. 49, 153, 162 e 168 del D. Lgs. 42/2004;
- ai sensi degli artt. 11 e 50 del D.L.gs 42/2004, affreschi, stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed altri elementi decorativi, esposti o non alla pubblica vista, sono considerati beni culturali, e come tali l'eventuale rimozione dovrà preventivamente essere autorizzata dal Soprintendente B.A.P. competente;
- sono comunque da applicarsi i criteri regionali per le funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici.

TUTELA DEGLI ASPETTI ARCHITETTONICI DEGLI EDIFICI

§ gli interventi sugli edifici, compresi quelli di manutenzione ordinaria e straordinaria o di sistemazione dei piani terra, devono prendere in esame l'intera sistemazione delle facciate e tenere in attenta considerazione gli aspetti compositivi e i caratteri stilistici e materici storicamente consolidati, analizzandone preventivamente l'impianto tipo-morfologico, i rapporti pieni-vuoti, i caratteri decorativi nonché la percepibilità delle facciate dagli spazi di uso pubblico o collettivo, con particolare riferimento alla scelta coerente dei materiali, dei colori di finitura e dei serramenti nonché al rispetto di tutti gli elementi decorativi presenti;

§ le insegne di eventuali esercizi commerciali presenti nell'edificio devono essere disposte sulle facciate parallelamente alle stesse (evitare tipologie a totem o a bandiera), essere di dimensioni contenute e rapportarsi in termini dimensionali e localizzativi alle partizioni e

proporzioni degli elementi architettonici presenti (ad esempio aperture, cornici, marcapiani , volte, ecc.);

§ l'apposizione in facciata di apparati e impianti tecnologici, quali condizionatori, antenne e tubi per la distribuzione del gas, devono essere preferibilmente collocati su parti degli edifici non visibili da spazi pubblici o di pubblico passaggio, e comunque essere limitati il più possibile nel numero e posizionati secondo regole che tengono conto del migliore inserimento possibile in funzione del rispetto del disegno e della partizione architettonica dei prospetti e, nel caso dei tubi della rete di distribuzione del gas, adeguarsi ai colori della facciata appoggiandosi, ove possibile, ad elementi di partitura delle facciate già esistenti;

§ ogni eventuale intervento edilizio tendente al recupero o alla creazione di nuovi spazi abitabili al livello sottotetto deve assicurare l'integrale conservazione dell'assetto formale della copertura senza comportare nuove opere visibili dagli spazi pubblici a contorno; è pertanto da escludere la realizzazione di abbaini e terrazze a tasca anche di dimensioni contenute; è ammessa l'apertura di lucernari e di finestre in inclinazione di falda a condizione che sia garantito l'allineamento orizzontale degli stessi e l'allineamento verticale in asse con le aperture e/o le scansioni della facciata sottostante; non devono comunque interessare complessivamente una superficie superiore al 5% della superficie della falda su cui insistono e ogni singola apertura non deve essere superiore a 1 mq.

TUTELA DELL'AREA CORTILIZIA

§ il cortile interno deve mantenere i caratteri di unitarietà e leggibilità nel suo complesso quale area di pertinenza dell'intero immobile; sono pertanto da evitare manufatti fissi di qualsiasi natura che frazionino fisicamente l'area a cielo libero;

§ l'eventuale impianto di illuminazione ed i relativi manufatti devono essere in sintonia con le caratteristiche architettoniche del complesso edilizio, evitando di massima la posa di cavi aerei;

§ la pavimentazione deve essere realizzata nel rispetto della tipologia costruttiva tradizionale sia per disegno che per uso di materiali.

Visti:

- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento, approvato con Regio Decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l’applicazione della legge 1497/39, ora ricompresa nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 Parte terza, Titolo I;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 - TITOLO V - Beni Paesaggistici;

Dato atto della deliberazione, di cui al verbale del 3 aprile 1989, della Commissione Provinciale di Bergamo per la tutela delle Bellezze Naturali, nominata ai sensi dell’art. 10 della l.r. 57/1985 legge poi sostituita dalla l.r. 12/2005, con la quale la Commissione suddetta definisce la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico di un’area in Comune di Bergamo – mappali n. 21 e n. 3583 della sezione Censuaria di Boccaleone – e ne propone l’inserimento nell’elenco relativo all’art. 1, numeri 1 e 2 della legge 1497 del 29 giugno 1939, ora art. 136, comma 1 lettere a) e b) del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s. m.i., per le motivazioni espresse nel suddetto verbale;

Preso atto dell’avvenuta pubblicazione del verbale 3 aprile 1989 della Commissione Provinciale di Bergamo per la tutela delle Bellezze Naturali all’albo pretorio del Comune di Bergamo in data 13 maggio 1989;

Dato atto della deliberazione, di cui al verbale n. 1/08 del 17/03/2008, della Commissione Provinciale per l’individuazione dei beni paesaggistici di Bergamo, nominata ai sensi dell’art. 78 l.r. 12/2005, con la quale la suddetta Commissione conferma la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico, definendone la collocazione tra i beni di cui alla lettera c) del comma 1 dell’art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., dell’area sita in via Broseta angolo via Palma il Vecchio in Comune di Bergamo, identificata ai mappali 21 e 3583, censuario di Boccaleone, e approva la relativa proposta di disciplina di tutela costituita da specifici criteri di gestione degli interventi;

Preso atto dell’avvenuta pubblicazione del verbale n. 1/08 del 17/03/2008 della Commissione Provinciale per l’individuazione dei beni paesaggistici di Bergamo, all’albo pretorio del Comune di Bergamo in data 20.06.08;

Ritenuto di condividere le motivazioni espresse dalla suddetta Commissione Provinciale per l’individuazione dei beni paesaggistici, che riconosce la rilevanza paesaggistica dell’ambito in quanto gli edifici ivi esistenti conservano i caratteri architettonici e tipologici storico-tradizionali in continuità con le caratteristiche degli edifici del Borgo San Lorenzo oggetto di tutela paesaggistica con D.M. 4 luglio 1966;

Rilevato che a seguito della pubblicazione del verbale del 3 aprile 1989 è stata presentata, in data 04.07.089, prot. reg.le 26350, alla Regione un’osservazione da parte della Immobiliare Bergamo S.r.l. per chiedere di non procedere con l’apposizione del vincolo paesaggistico.

Considerato che per l’analisi e la valutazione della suddetta osservazione si è tenuto conto della motivazione di tutela ribadita dalla Commissione competente nel 2008, in merito alla necessità di salvaguardare gli immobili in oggetto per le loro intrinseche caratteristiche storiche e la relazione simbolica e visuale che intrattengono con il tessuto storico del Borgo San Leonardo;

Ritenuto di decidere quindi, sulla base delle sopraindicate considerazioni, in merito al non accoglimento

dell'osservazione presentata dalla Immobiliare Bergamo S.r.l. nel 1989;

Rilevato che a seguito della pubblicazione del verbale n. 1/08 del 17/03/2008, non sono state presentate alla Regione osservazioni da parte di enti o soggetti pubblici e privati;

Preso atto dei dati catastali aggiornati;

Preso atto che la sede dove è proponibile ricorso giurisdizionale è il T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/71, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto;

Visto il PRS dell'VIII legislatura che individua l'asse 6.5.3 "Le valutazioni ambientali e paesistiche di piani e progetti" nonchè il DPEFR 2009-2011;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di dichiarare di notevole interesse pubblico quale bene paesaggistico, ai sensi della lettera c) del comma 1 dell'art.136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 Parte terza, Titolo I capo I e s.m.i., con conseguente assoggettamento alle relative norme di tutela, l'area sita in via Broseta angolo via Palma il Vecchio in Comune di Bergamo, identificata al fg. 66 mappale 21, per le motivazioni espresse in premessa e meglio descritte nel punto 1 "Descrizione generale dell'area e motivazioni della tutela" dell'[allegato 1](#) "Descrizione generale, motivazioni della tutela ed esatta perimetrazione dell'area oggetto della dichiarazione di notevole interesse pubblico", che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
2. di approvare quale perimetro della suddetta area, quello descritto e restituito graficamente nel punto 2 "Esatta perimetrazione ed individuazione cartografica dell'area oggetto della dichiarazione di notevole interesse pubblico " del suddetto allegato 1, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
3. di decidere nel merito delle osservazioni presentate come indicato nelle premesse;
4. di disporre che gli interventi da attuarsi nel predetto ambito assoggettato a dichiarazione di notevole interesse pubblico debbano attenersi ai criteri specificati nell'allegato 2 - "Prescrizioni d'uso e criteri per la gestione degli interventi"- che costituisce parte integrante della presente deliberazione e che rappresenta la disciplina di tutela di cui al comma 2 dell'art. 140 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 140 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e s.m.i., nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, nonché nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di trasmettere la stessa al comune di Bergamo, per gli adempimenti previsti dall'art. 140, comma 4, del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

IL SEGRETARIO